



**SARDIGNA CHIRCAS  
SARDEGNA RICERCHE**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Cod.23\_19

## **DISCIPLINARE**

**Sardegna Ricerche  
Centro Regionale di Programmazione  
Comune di Oristano**

**PROGETTO  
“INNOVATION LAB (ILAB-FOOD) DI ORISTANO”**

**POR FESR SARDEGNA 2014 – 2020 ASSE PRIORITARIO 1**

**AZIONE 1.3.2 “SOSTEGNO ALLA GENERAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE A SPECIFICI  
PROBLEMI DI RILEVANZA SOCIALE, ANCHE ATTRAVERSO L’UTILIZZO DI AMBIENTI DI  
INNOVAZIONE APERTA COME I LIVING LABS”**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo europeo di sviluppo regionale



**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**►► Programmazione  
Territoriale**

### Tra

**Sardegna Ricerche** nella persona del Commissario straordinario Maria Assunta Serra domiciliata per la carica presso la sede legale in Cagliari via Palabanda, 9, PEC protocollo@cert.sardegna ricerche.it, codice fiscale 92024600923, P.IVA 01930910920

e

**Centro Regionale di Programmazione** nella persona del ..... domiciliato per la carica presso la sede legale in Cagliari, via Cesare Battisti, PEC crp@pec.regione.sardegna.it

e

**Comune di Oristano** nella persona del Sindaco Andrea Lutzù domiciliato per la carica presso la sede legale in Oristano, piazza Eleonora, d'Arborea, 44, PEC istituzionale@pec.comune.oristano.it, Codice Fiscale/P.IVA 00052090958, di seguito denominato anche Beneficiario

(Sardegna Ricerche, Centro Regionale di Programmazione e Comune di Oristano, congiuntamente "PARTI")

### PREMESSO

- che il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2014-2020, in continuità con il precedente periodo 2007-2013 e ha la finalità di garantire che i beneficiari dispongano di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo all'operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 125 comma 3 lettera c) del Reg. 1303/2013;
- che il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede, nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" che ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- che la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;

- che la Delibera G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale" dà mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
- che con la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 è stato approvato l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
- che la Delibera G.R. n. 43/13 del 19 luglio 2016 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- che la Delibera G.R. n. 54/26 del 6.12.2017 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Ricognizione delle risorse per l'attuazione della Strategia 5.8 Programmazione Territoriale" prende atto della ricognizione delle risorse finanziarie attribuite alle diverse strutture competenti nell'ambito dei Programmi Operativi e individua, in attuazione della Delibera G.R. 43/13 del 19.07.2016, le Azioni coerenti con l'approccio territoriale, attivabili per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale;
- che l'Unione di Comuni Costa del Sinis - Terra dei Giganti, in associazione con il Comune di Oristano, ha presentato la Manifestazione di Interesse, acquisita con Prot. CRP n. 176 del 12.01.2018 identificata con il codice PT-CRP-27/INT., approvata con Determinazione n. 443 REP n.32 del 25.01.2018;
- che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 2/2016 art. 7, comma 2, il Comune di Oristano, in quanto città media, non ha obbligo di adesione ad una Unione di Comuni. In virtù di ciò, nell'ambito della Programmazione Territoriale, il percorso progettuale è stato condotto considerando i due enti - Unione di Comuni Costa del Sinis - Terra dei Giganti e Comune di Oristano - in associazione ai fini del progetto

a condizione che nella fase attuativa venisse individuato un unico soggetto attuatore, responsabile degli interventi per l'intera aggregazione;

- che l'approccio della Programmazione territoriale è stato utilizzato per dare attuazione al POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione C(2018) 557 del 25.1.2018, laddove individua e definisce, nell'ambito della strategia regionale di valorizzazione turistica e culturale, le “Aree di rilevanza strategica” (AdRS) quali poli di attrazione ambientale, culturale e turistica nei quali agire prioritariamente con interventi di valorizzazione finalizzati al miglioramento della competitività e dell'attrattività turistica. Tra le AdRS individuate è ricompreso il territorio in cui ricade l'attrattore dell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis-Isola del Mal di Ventre (D.M. 12.12.1997, D.M. 6.9.1999, D.M. 20.7.2011) nonché dei Giganti di Mont'e Prama;
- che la Delibera G.R. n. 41/23 del 12 luglio 2016 "Programmazione Territoriale - Aree di rilevanza strategica del POR FESR 2014-2020. Indirizzi operativi" rende operative le previsioni del sopraccitato POR FESR 2014-2020, per quanto concerne i territori di riferimento per le AdRS individuate e ribadisce la necessità di prevedere un'azione coordinata nella definizione di una strategia integrata di valorizzazione delle AdRS, coinvolgendo tutti gli assessorati competenti, prevedendo il pieno coinvolgimento dei territori interessati attraverso un approccio "bottom up", nonché uniformità procedurale nell'individuazione degli interventi ed equilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse;
- che, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso della Programmazione Territoriale, con la convocazione dei tavoli tecnici sono state avviate le attività di co-progettazione e sono stati individuati i tavoli tematici che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo PT-CRP-27/INT “Viaggio nella Terra dei Giganti”, condiviso in data 25.01.2019 dal tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, durante il quale è stato consegnato il Protocollo di Intesa sottoscritto, in pari data, dal partenariato territoriale nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del Progetto di Sviluppo Territoriale, con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;
- che il progetto PT-CRP-27/INT. “Viaggio nella Terra dei Giganti” si incentra su un percorso di sviluppo basato sul turismo sostenibile, declinando la crescita del sistema di accoglienza turistica, attraverso interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e sviluppando processi di diversificazione dell'offerta attraverso l'integrazione con le risorse ambientali e naturalistiche e le produzioni agroalimentari, fondati sulla partecipazione delle comunità e degli operatori economici, con obiettivi di consolidamento dell'identità comunitaria e del posizionamento del valore competitivo della propria offerta culturale, potenziando le imprese e la qualità della vita dei cittadini residenti;
- che, per la peculiarità in termini di densità di attrattori, e soprattutto in relazione alla presenza dell'Area Marina protetta Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre e della specificità di Mont'e Prama, l'area è stata individuata dal PO FESR 2014-2020 tra le Aree di Rilevanza Strategica su cui intervenire

attraverso interventi di valorizzazione finalizzati al miglioramento della competitività e dell'attrattività turistica, la cui pianificazione deve avvenire a partire dalla progettualità espressa dal territorio e in cui operare in via prioritaria e sperimentale per l'implementazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy - S3) in tema di valorizzazione ambientale e culturale;

- che la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria nella seduta del 29.01.2019 ha validato le risultanze del tavolo tecnico e le fonti di finanziamento previste nel Progetto;
- che le aree umide del territorio fanno parte della zona idrografica Il “Golfo di Oristano” di cui alla Delibera G.R. n. 53/10 del 29.11.2017 e alla Delibera G.R. n. 41/37 del 8.8.2018 e che, in fase di co-progettazione, sono stati meglio definiti gli interventi oggetto di finanziamento dell'azione 2.6.1 FSC 2014-2020 salvaguardia e valorizzazione delle zone umide;
- che i principi che hanno ispirato il percorso della Programmazione Territoriale come strumento di accompagnamento ai territori nel processo di definizione del nuovo assetto territoriale previsto dalla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2. Viene, infatti, individuato un approccio integrato allo sviluppo locale fondato sulla programmazione dal basso e sull'assoluto protagonismo dei territori, considerati in una dimensione sovralocale alla scala minima dell'Unione di Comuni. In quest'ottica, per l'attuazione del progetto territoriale di sviluppo dell'Unione di Comuni Costa del Sinis Terra dei Giganti e della Città media di Oristano è previsto un modello di governance capace di coinvolgere attivamente tutto il partenariato territoriale, i 6 Comuni che ne fanno parte e di avere ricadute positive sul sistema territoriale nel suo complesso;
- che la Città media di Oristano ha partecipato al percorso della definizione del progetto territoriale ampliando le strategie d'area sia in riferimento all'offerta di servizi avanzati per il sistema imprenditoriale sia per il completamento della valorizzazione degli attrattori storico-ambientali, garantendo in tal modo una maggior coerenza interna ed esterna della strategia d'area. In particolare per i servizi avanzati il Comune di Oristano realizzerà l'intervento ILAB Food previsto nell'ambito del cluster Innovazione agroalimentare in diretta collaborazione con Sardegna Ricerche;
- che le attività del Progetto di Sviluppo Territoriale “Viaggio nella Terra dei Giganti” saranno realizzate con il supporto della Regione Sardegna, nell'ottica di favorire una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali, nonché dell'accompagnamento delle Unioni di Comuni per l'associazione di nuove funzioni e servizi;
- che la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria nella seduta del 29.01.2019 ha validato le risultanze del tavolo tecnico e le fonti di finanziamento previste nel Progetto;
- che l'Accordo di Programma Quadro Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) – PT CRP 27/INT. “Viaggio nella terra dei Giganti” tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione di Comuni Costa del Sinis -

Terra dei Giganti, il Comune di Oristano e la Provincia di Oristano è stato approvato con Delibera Giunta Regionale n delibera G.R. 5/45 del 29.01.2019.

- con il Decreto Presidenziale N 17 - Prot. N. 3923 del 08/02/2019 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro inerente il Progetto di Sviluppo Territoriale "Viaggio nella Terra dei Giganti", sottoscritto, in forma digitale, in data 31 gennaio 2019 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dalla Provincia di Oristano, dall'Unione di Comuni Costa del Sinis- Terra dei Giganti e dal Comune di Oristano.
- Con la convenzione attuativa sottoscritta l'8 agosto 2019 si da avvio ai procedimenti per l'attuazione dell'Accordo di programma Quadro CRP 27 "Viaggio nella Terra dei Giganti".

### COERENTEMENTE CON

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
  - la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale;
  - la Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi;
  - la Strategia 5.6 - Politiche per le aree urbane, che prevede una strategia integrata, diretta a migliorare la qualità della vita delle comunità coinvolte privilegiando il ricorso agli Investimenti Territoriali Integrati;
  - ancora per la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" si richiama la 5.3 "Il piano delle infrastrutture"; per la Strategia n. 1 "Investire sulle persone" la 1.1 "Progetto Iscol@"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.6 "Imprese e reti di imprese: strumenti finanziari", alla 2.9 "Il turismo sostenibile" e alla 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", nel dettaglio la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la n. 3.4 "Promozione delle attività sportive"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette"

- e la 4.11 "Il piano per i beni culturali"; infine la Strategia n. 6 "Istituzioni di alta qualità" con la 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali";
- il POR FESR 2014-2020, ed in particolare l'Asse Prioritario I "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione" - Priorità di investimento 1.b. "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&S" - Obiettivo Specifico 1.3 "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione" - Azione 1.3.2 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambiti di innovazione aperta come i Living Labs";
  - il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Sardegna 2014-2020 approvato con Determinazione AdG prot. 4082/386 del 30.05.2017 e successivamente modificato e integrato nella versione 1.2 del 28 marzo 2018 (CCI n.2014IT16RFOP015);
  - la Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "Viaggio nella Terra dei Giganti" agisce in modo significativo nell'ambito "Turismo, cultura e ambiente" che viene selezionato dalla S3 come prioritario, nell'ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse;
  - il PSR 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione C (2018) 614 Final del 12 settembre 2018 e, in particolare, le misure del Programma che prevedono una priorità per la programmazione territoriale all'interno dei bandi per le imprese localizzate nei comuni ammissibili;
  - FSC 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 46/5 del 10.08.2016 "Preso d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali" - Linea di azione "Programmazione Territoriale";
  - la D.G.R. n. 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" con la quale è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l'Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio- Programmazione Territoriale;
  - la riprogrammazione, attraverso l'Atto Modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, sottoscritto tra il Ministro della Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Sardegna in data 12.12.2017 e indicate le nuove linee di Azione;
  - la delibera CIPE 28 febbraio 2018 n.26 avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";

- la D.G.R. n.41/9 del 08 agosto 2018 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna del 29 luglio 2016. Presa d'atto del nuovo Allegato al Patto e approvazione nuova proposta di riprogrammazione";
- il Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 approvato con DGR n.37/9 del 01/08/2017 e aggiornato, da ultimo, con Determinazione della Presidenza della Regione n. 481 del 30 luglio 2018;
- le linee di Azione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC 2014-2020, la cui gestione compete al Centro Regionale di programmazione:
  - 4.1.2 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Sviluppo del turismo"
  - 4.2.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale –Valorizzazione del patrimonio culturale"
  - 4.3.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione territoriale – Valorizzazione delle risorse naturali"
  - 5.2.2 "Interventi per l'inclusione sociale e di miglioramento dei servizi alla popolazione - Programmazione Territoriale
  - 1.10.04 "Impiantistica sportiva" - Programmazione Territoriale - Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi" -
  - 2.6.1 "Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide";
- la D.G.R. n. 53/10 del 28 novembre 2017 con la quale sono stati individuati i territori che oggetto di intervento delle zone umide per la linea di azione 2.6.1 FSC 2014-2020 con una ripartizione delle risorse per area idrografica;
- la D.G.R. n.41/37 del 8 agosto 2018 "Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide. Programmazione delle risorse e individuazione degli interventi per la Zona idrografica Il Golfo di Oristano", interventi che, in fase di co progettazione, sono stati meglio definiti;
- la Legge regionale n. 48 del 28.12.2018 (legge di Stabilità), art. 1 comma 4 che stabilisce che "Nell'ambito della programmazione territoriale, con riferimento in particolare alle strategie 5.7 e 5.8 del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2014-2019, sono finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee, interventi dedicati alla valorizzazione delle aree interne, nell'ottica di ridurre lo spopolamento e favorire l'inversione del trend demografico e, nel contempo, sostenere processi di sviluppo economico produttivo ed accrescere l'occupazione. È garantita la piena parità di accesso dei territori e l'equilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse";
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l'Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della

Commissione del 7.01.2014 recante un “Codice Europeo di Condotta sul Partenariato”, anche nell’ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

### CONSIDERATO

- che la Convenzione bilaterale per lo sviluppo degli interventi dell’Asse I “Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione” (OT 1) del POR FESR Sardegna 2014-2020, che regola le condizioni e le modalità di attuazione degli interventi riconducibili alle cinque azioni dell’Asse I (1.1.3, 1.1.4, 1.2.2, 1.3.1, 1.3.2) è stata stipulata in data 04/04/2016 tra la Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna Ricerche;
- che Sardegna Ricerche è l’Agenzia regionale, istituita all’art. 1 della Legge regionale n. 20 del 5 agosto 2015 quale struttura tecnico-operativa della Regione Sardegna per il perseguimento delle finalità istituzionali di promozione della ricerca, dell’innovazione e dello sviluppo tecnologico, di assistenza alle imprese e di erogazione di servizi e gli obiettivi di efficacia, efficienza, imparzialità, semplificazione, partecipazione e promozione delle imprese e degli organismi di ricerca;
- che Sardegna Ricerche, nell’ambito de *del POR FESR Sardegna 2014–2020, Asse Prioritario I “Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione”, è soggetto attuatore della Linea di attività 1.3.2 – “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab”;*
- che la rete territoriale degli ILab, intesi quali nodi territoriali di open innovation diffusi nei principali centri dell’Isola, è stata programmata nell’ambito della programmazione territoriale prevista dalla Strategia 5.8 del Programma Regionale di Sviluppo e finanziata prevalentemente con risorse dell’azione 1.3.2 del PO FESR Sardegna;
- che i Living Lab, rinominati ILAB (Innovation Lab) nel contesto del POR FESR 2014-2020, sono qualificati come “contesti aperti di progettazione, sperimentazione e validazione di nuovi prodotti e servizi”, in cui tutti i soggetti interessati (utenti, possibili fruitori o erogatori) possono interagire e sperimentare con tali prodotti e servizi, fornendo riscontri e contributi importanti per la loro messa a punto e successiva messa in produzione e commercializzazione;
- che è prevista la costituzione di una rete regionale degli ILAB, il cui “hub” o centro stella è posizionato presso la ex Manifattura Tabacchi, e gli altri centri individuati, con diversa specializzazione, sono Sassari, Nuoro, Oristano e, per l’innovazione in ambito rurale, l’Alta Marmilla quale territorio selezionato dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI);
- che Sardegna Ricerche prende atto del percorso della programmazione territoriale come sopra riportato, che ha previsto il confronto con le realtà istituzionali rappresentate dall’unità amministrativa di base Unione di Comuni, della stipula del relativo protocollo d’intesa, seguito da un Accordo di programma e da una convenzione attuativa;

- che Sardegna Ricerche intende dare attuazione a quanto sopra, attraverso la sottoscrizione del presente disciplinare con il Comune di Oristano, contenente in allegato un programma di attività riguardante spese ammissibili coerenti con il POR FESR 2014-2020 e sostenute nel periodo di eleggibilità del Programma del seguente importo complessivo:

AZIONE	IMPORTO	FONTE FINANZIARIA
ILAB Food	€ 2.000.000,00	POR SARDEGNA 2014-2020 – AZIONE 1.3.2. Living Lab

- che tali attività si configurano come “azioni di sistema”, le cui iniziative sono a totale carico pubblico e sono volte a realizzare l'ILab oristanese, un centro di competenza specializzato nel settore “agroindustriale, food design, cibo&salute e tradizioni in ambito agroindustriale”, che favorirà l'interazione tra soggetti o reti di soggetti pubblici e privati in grado di coinvolgere in rete altri soggetti qualificati in attività che abbiano come obiettivo principale quello di facilitare la nascita di idee e progetti ad alto valore innovativo sul tema del “food” sotto i diversi aspetti: produttivo, commerciale e distributivo, promuovendo nuovi modelli di sviluppo che coinvolgano il territorio oristanese e l'intero contesto regionale. L'azione è articolata in due sub-azioni:
  - sub-azione 27.04.1 Potenziamento della competitività delle imprese;
  - sub-azione 27.04.2 Innovazione per l'agroalimentare;
- che, con determinazione del Commissario straordinario n. .... del ....., Sardegna Ricerche ha valutato la proposta progettuale del Comune di Oristano coerente con le attività “Living Lab” ed il relativo piano finanziario congruo rispetto agli importi definiti e ai criteri di ammissibilità della spesa previsti dal POR FESR 2014-2020;
- che con la medesima determinazione è stata autorizzata la stipula del presente disciplinare per la realizzazione del Programma di attività allegato sotto la lettera A;
- che tutte le spese per imposte e tasse inerenti e conseguenti alla stipula del disciplinare sono a totale carico del Beneficiario;
- che il Beneficiario, oltre a quanto specificato nei provvedimenti indicati in premessa, è tenuto all'osservanza di quanto indicato nei successivi paragrafi:

## 1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il Beneficiario è tenuto:

- ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nei casi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, e operare nel pieno rispetto della normativa in materia di aiuti, appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:

1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui fondi strutturali e d'investimento europei e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
3. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
4. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
5. Regolamento Delegato (UE) 2015/1516 della Commissione del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
6. Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata sulla GUCE serie C n. 198/01 del 27/06/2014;
7. POR FESR Sardegna 2014-2020, con particolare riferimento all'Asse prioritario I: "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4926 del 14.7.2015 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/18 del 8.9.2015, e aggiornato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 30.11.2016 e poi approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 557 del 25.01.18;
8. Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR Sardegna 2014-2020;
9. Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna;
10. Direttive di attuazione per progetti di ricerca e sviluppo, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 40/9 del 6.7.2016 e in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale n. 48/30 del 6.9.2016;

11. Deliberazione G.R. n. 52/19 del 28.10.2015 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 -Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione";
12. Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.41/3 del 21/10/14;
13. Delibera di Giunta Regionale n. 43/12 del 1.9.2015 - Condizionalità ex ante - POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance:
14. Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2014-2020;
15. D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
16. Dlgs 50/2016 e ssmmii, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
17. Linee guida e atti di attuazione del decreto legislativo n. 50 del 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
18. L. R. 13 marzo 2018, n. 8, Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
19. Delibera di Giunta Regionale del 02 ottobre 2018, n. 48/23 "Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei crono programmi procedurali e finanziari di spesa previsti dall'art. 8, commi 5 e 6, della L.R. n. 8 /2018. Adeguamento delle precedenti direttive introdotte con le D.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015 e n. 25/19 del 3.5.2016";
20. Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi";
21. Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
22. Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
23. Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

24. Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  25. La Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con Italia CCI 2014IT16M8PA001;
  26. La Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015 con cui è stato approvato il POR Sardegna FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato dalla Regione Sardegna nella sua versione definitiva il 6 luglio 2015;
  27. La Decisione della Commissione C (2018) 557 del 25.01.2018 con cui è stato approvato il POR Sardegna FESR;
  28. La deliberazione di Giunta Regionale n. 43/12 del 1.9.2015 - Condizionalità ex ante - POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance;
  29. La Strategia di specializzazione intelligente per la Regione Sardegna ricevuta dalla Commissione in data 19 luglio 2016 sulla quale è stata espressa la valutazione del soddisfacimento della condizionalità ex ante nell'ambito dell'obiettivo tematico 1.1 "Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente regionale" per il Programma Operativo Sardegna FESR 2014-2020-CCI N. 2014IT16RFOP015;
  30. Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, richiamato dall'art. 216 del Dlgs 50/2016;
- b) a realizzare il Progetto denominato "Innovation Lab (Ilab-Food) di Oristano" approvato con determinazione del Commissario straordinario di Sardegna Ricerche n. .... del ....., descritto nel "Programma di attività" e nella "Scheda di intervento" allegati sotto la lettera "A" al presente disciplinare, di seguito "Progetto".

Il dettaglio degli obiettivi, dell'attività da svolgere, dei costi, dei tempi, dell'articolazione e delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento è contenuto nel Progetto.

L'importo complessivo massimo riconosciuto da Sardegna Ricerche per la realizzazione del Progetto è pari a Euro 2.000.000,00. Tale importo verrà erogato al Beneficiario secondo la ripartizione prevista nell'art. 9 e dovrà essere utilizzato per spese inerenti, strettamente ed esclusivamente, la realizzazione del Progetto.

Il Beneficiario farà fronte a tutti gli oneri, nessuno escluso, per la realizzazione del Progetto con le risorse previste nel piano finanziario riportato nell'Allegato A.

Le iniziative previste nel Progetto non prevedono l'erogazione di aiuti alle imprese e saranno attuate attraverso attività di animazione economica rivolte agli attori di uno o più settori determinati.

Il Beneficiario si impegna a realizzare le attività di animazione nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014- 2020 e che le attività siano messe a disposizione di tutti gli attori del territorio interessati secondo criteri non discriminatori.

Il Beneficiario svolgerà le attività previste raccordandosi periodicamente con Sardegna Ricerche sulla base delle procedure di attuazione e controllo stabilite nei successivi articoli.

Non sono ammissibili attività che siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.

- c) a realizzare il Progetto entro il 30/06/2023 a decorrere dalla data di firma del presente disciplinare nei tempi previsti nel cronoprogramma che si allega al presente disciplinare sotto la lettera A;
- d) ad acquisire dalle Amministrazioni interessate, ove d'obbligo e prima di pubblicare la gara di appalto, i nulla-osta, le autorizzazioni, le concessioni e i permessi necessari per eseguire i lavori;
- e) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione finanziata;
- f) all'osservanza di quanto stabilito dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni;
- g) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro.
- h) a possedere, ai fini dell'erogazione delle risorse, una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

## **2. NOMINA DEL RUP**

Con particolare riferimento alle procedure d'appalto il Beneficiario, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, provvede alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni e compiti sono definiti dalla stessa L. 241/1990 e dall'art. art. 31. (Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni) del D.Lgs. 50/2016.

## **3. RICHIESTA DEL CUP**

Il Beneficiario, come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", deve provvedere alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo la procedura definita dal CIPE, in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi e ultimo anello pubblico della catena di enti lungo la quale si muove il finanziamento pubblico prima di essere speso sul territorio per la realizzazione del progetto. Il CUP deve essere richiamato in ogni documento contabile e amministrativo relativo alla specifica operazione finanziata.

Il Cup è il seguente: .....

#### **4. ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ**

Il finanziamento costituisce, per il Beneficiario, entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per l'esecuzione del Progetto. L'importo del finanziamento, che è fisso ed invariabile, è comprensivo delle somme a base d'asta e delle somme a disposizione (I.V.A., spese generali, espropriazioni, imprevisti ecc.). Il finanziamento è omnicomprensivo di tutti gli oneri necessari per la completa attuazione dell'intervento.

Per dare trasparenza all'utilizzo delle risorse, il Beneficiario deve provvedere a:

- a. iscrivere in bilancio la risorsa concessa con destinazione vincolata ed eventualmente quella propria mediante apposito capitolo;
- b. tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento;
- c. effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente;
- d. osservare tutte le norme vigenti riguardo la tracciabilità dei pagamenti.

#### **5. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

Ai sensi del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, nonché ai seguenti requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile che dovrà essere:

- a. direttamente imputata al progetto ammesso a finanziamento;
- b. pertinente, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- c. effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- d. verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- e. sostenuta nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma di cui al punto 1 sub c del presente Disciplinare;
- f. comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

- g. definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità, ovvero che siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 4.d del presente disciplinare; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni che non rispettino il principio della tracciabilità;
- h. sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

L'IVA non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Le spese effettuate dovranno rientrare nelle categorie di costo specificate nel documento "Manuale per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione della spesa" che si allega sotto la lettera B al presente disciplinare per parte integrante e sostanziale.

## **6. PATTI DI INTEGRITA'**

Il beneficiario provvede ad adottare la misura preventiva dei Patti di integrità in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la delibera n. 30/16 del 16.06.2015, quale strumento di prevenzione della corruzione, nelle procedure relative agli incarichi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui al presente disciplinare a favore del beneficiario è subordinato all'applicazione di detti Patti, da certificarsi in sede delle singole richieste di liquidazione.

## **7. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO**

Il Beneficiario è tenuto ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione, contenente gli atti relativi alla stessa (richiesta di finanziamento e atti connessi, assegnazione del finanziamento del PO FESR 2014-2020, stanziamento di risorse proprie, progettazione e successiva aggiudicazione di lavori attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc..) e dovrà essere articolato in tre sezioni, per ciascuna delle quali viene indicato di seguito il contenuto minimo.

### **1. Sezione anagrafica:**

- a. Asse (codifica e titolo)
- b. Azione/Sub-azione (codifica e titolo)
- c. Denominazione dell'operazione/progetto
- d. Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto
- e. Responsabile del procedimento (nome e cognome)

f. Luogo di archiviazione della documentazione afferente all'operazione/progetto

g. Stazione appaltante

h. Indirizzo

i. Rappresentante legale (nome, cognome ed indirizzo)

j. Progetto generatore di entrate? (si/no)

k. Operazione sottoposta a oneri di informazione e pubblicità? (si/no)

l. Operazione sopra soglia comunitaria? (si/no)

m. Costo dell'operazione e fonti di finanziamento

**2. Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:**

a) Atti di ammissione al finanziamento

1. Atto di ammissione al finanziamento

2. Atto di accettazione degli obblighi previsti dal provvedimento di finanziamento

b) Responsabile del Procedimento (RUP)

1. Atto di nomina del RUP

2. Eventuali atti di sostituzione del RUP

c) Conferimento incarichi professionali

1. Atti relativi alla procedura di affidamento organizzati e suddivisi come da successivo punto e)

2. Atti relativi al conferimento dell'incarico

d) Progetto esecutivo a base d'asta (progetto definitivo in caso di appalto integrato)

1. Quadro economico

2. Cronoprogramma

3. Piano particellare descrittivo di esproprio (elenco degli espropriati)

4. Piani di sicurezza e di coordinamento

5. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

6. Delibera di approvazione del progetto

e) Atti di gara e esecuzione dei lavori (sia per affidamenti di OOPP che di forniture e servizi)

1. Determina a contrarre e delibera di approvazione capitolato/disciplinare di gara e relativo bando – In caso di procedura negoziata: lettera di invito con prova dell'avvenuta ricezione da parte delle ditte invitate

2. Atti relativi alla pubblicazione del bando

3. Eventuali richieste di informazione da parte dei partecipanti e pubblicazioni FAQ

4. Busta e offerta del vincitore

5. Atto di nomina della commissione di gara se l'aggiudicazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o di istituzione del seggio unico in caso di aggiudicazione al prezzo più basso
6. Autodichiarazione indipendenza dei componenti della commissione
7. Verbali di gara
8. Comunicazione ai partecipanti (ad esempio comunicazione esclusione – comunicazione apertura buste – comunicazioni intercorse relative all'anomalia o congruità dell'offerta)
9. Atti della stazione appaltante sulla verifica dei requisiti dichiarati in capo al vincitore e, se svolta, verifica a campione
10. Richiesta di giustificativi nel caso di offerte anormalmente basse (Atti inerenti la verifica delle giustificazioni prodotte sull'offerta anomala)
11. Comunicazione dell'aggiudicazione al vincitore e in caso di procedure non aperte (per cui dev'essere fatta una pubblicazione) anche agli altri partecipanti/ invitati alla gara
12. Atto di approvazione dei verbali di gara e di comunicazione aggiudicazione e comunicazione all'osservatorio per i contratti pubblici nei casi dovuti
13. Aggiudicazione della gara compresi gli atti di verifica dei requisiti e successiva pubblicazione degli esiti della gara (avviso di avvenuta aggiudicazione)
14. Attestazione della pubblicazione dell'aggiudicazione secondo gli obblighi previsti in base all'importo (es. copia GURI – BURAS – quotidiani) oltre all'attestazione della pubblicazione sul sito e sull'albo della stazione appaltante
15. Richieste di accesso agli atti e/o eventuali ricorsi presentati
16. Presenza di idonea polizza fidejussoria a titolo di cauzione definitiva e fidejussione per eventuali anticipi erogati
17. Quadro economico al netto del ribasso (con evidenza delle economie di gara)
18. Contratto di appalto
19. Eventuali verbali di consegna anticipata dei lavori – verbale di consegna dei lavori
20. Dichiarazione di esistenza delle condizioni dichiarate, visti, pareri e autorizzazioni
21. Se ricorre, delibera di approvazione della gara per fornitura impianti e/o macchinari e/o attrezzature
22. Se ricorre, verbali di gara

23. Se ricorre, approvazione verbali di gara e aggiudicazione delle forniture

24. Se ricorre, contratti o altri documenti giuridicamente vincolanti

f) Variazioni nelle forniture di impianti e/o macchinari e/o attrezzature e/o arredi

1. Atto di approvazione della variazione

2. Relazione sulla piena funzionalità dei beni acquisiti

3. Atto di approvazione della relazione di piena funzionalità dei beni acquisiti

4. Quadro Economico a Consuntivo approvato

g) Variante in corso d'opera e/o assestamento finale

1. Atto di approvazione della perizia di variante e documenti oggetto di approvazione inclusa relazione

2. Se ricorre, verbale di sospensione dei lavori e/o proroga del contratto compresa richiesta di proroga da parte dell'aggiudicatario

3. Nuovo quadro economico

4. Certificato di ultimazione lavori

5. Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione

6. Atto di approvazione collaudo

7. Quadro economico a consuntivo

8. Verbale di riconsegna dei lavori

9. Eventuale valutazione circa la possibilità che sia un progetto generatore di entrate

h) Adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. UE 1303/2013 e documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti

### 3. Sezione Contabile e finanziaria:

a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento dell'operazione/progetto

b. Determinazioni di liquidazione di Sardegna Ricerche

c. Spese tecniche

d. Espropri

e. Stati di Avanzamento Lavori e attestazioni di regolare esecuzione in caso di lavori, certificati di pagamento e certificato di conformità o di regolare esecuzione in caso di fornitura di servizi

- f. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente
- g. Atti di liquidazione (determine di pagamento)
- h. Mandati quietanzati o ricevute bancarie attestanti il pagamento – DURC – certificazione Equitalia al momento del pagamento – F24 relativi al versamento delle ritenute e dell’IVA (split payment)
- i. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (acconto, rimborsi, saldi)
- j. Eventuale richiesta di subappalto con relativa approvazione e contratto di subappalto, incluse le fatture quietanzate di subappalto

Il fascicolo conterrà altresì la **pista di controllo**, redatta a cura di Sardegna Ricerche.

## 8. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione secondo quanto previsto dal Progetto e a:

a. conservare gli atti di tutta la documentazione originaria giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti, e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione e fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo Regionale (art. 140, Reg. CE 1303/2013) e comunque per il maggior periodo previsto dalla normativa civilistica e fiscale; oltre tale termine, qualsiasi iniziativa riguardante la documentazione dovrà essere previamente comunicata e autorizzata da Sardegna Ricerche.

Una quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente e quindi valida ed efficace, deve:

1. essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
2. essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
3. riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all’esecuzione dell’operazione cofinanziata);
4. riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all’ordine di pagamento;

5. essere annullata attraverso l'apposizione nella documentazione in originale del timbro "Spesa rendicontata sul PO FESR Sardegna 2014/2020 – Azione 1.3.2 - Importo in Euro\_\_\_\_\_";
  6. relativamente alle fatture elettroniche, contenere la dicitura "Spesa rendicontata sul PO FESR Sardegna 2014/2020 – Importo in Euro\_\_\_\_\_ - Azione 1.3.2 – CUP \_\_\_\_\_"; o, in casi eccezionali qualora non sia stata inserita la dicitura, dovrà essere prodotta ed allegata al giustificativo di spesa specifica "attestazione di rendicontazione", firmata dal Responsabile di Procedimento, secondo il format in allegato alla nota AdG n.7093 del 04/10/2018;
  7. in caso di altra tipologia di giustificativo di spesa differente dalla fattura elettronica (es. MAV, bollettino postale, etc.), il documento deve essere annullato attraverso l'apposizione sull'originale della dicitura "Spesa rendicontata sul POR FESR Sardegna 2014/2020 – Importo in Euro\_\_\_\_\_ - Azione 1.3.2 - CUP \_\_\_\_" e dovrà nella causale riferirsi all'intervento;
- b. trasmettere per il tramite del sistema informativo SMEC, con periodicità bimestrale e, in ogni caso, in occasione di ciascuna domanda di pagamento per l'erogazione delle quote successive alla prima, oltre che dietro specifica richiesta quando necessario:
1. i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione, in particolare, ai fini del monitoraggio finanziario, rileveranno gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dal Beneficiario e i dati della spesa sostenuta, secondo lo stato di avanzamento della procedura di liquidazione (mandati di pagamento emessi e, appena disponibili, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);
  2. la dichiarazione di spesa, in ottemperanza all'art. 1, c. 37 della L.R. 1/2009, contenente unicamente i pagamenti effettuati dal Beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
  3. su richiesta specifica, i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del PO FESR 2014/2020;
  4. entro 90 giorni dalla data dell'ultimo pagamento quietanzato relativo all'operazione cofinanziata e/o rendicontata, la dichiarazione di chiusura dell'operazione, come previsto dal successivo punto 12 del presente disciplinare;

Qualora nel bimestre non vi sia alcuna forma di avanzamento finanziario e procedurale sarà sufficiente, in sostituzione della documentazione di cui ai punti b.1., b.2. e b.3., l'invio di una comunicazione, a firma del RUP, che attesti il mancato avanzamento finanziario e procedurale.

Il Beneficiario è tenuto a inserire i seguenti documenti sul sistema SMEC:

A) relazione finale o intermedia dei risultati tecnici e scientifici del Progetto contenente la descrizione dettagliata delle attività realizzate;

B) rendiconto finale o intermedio redatto secondo le indicazioni previste nel “Manuale per l’ammissibilità dei costi e la rendicontazione della spesa”;

C) i documenti previsti ai fini della rendicontazione delle spese sostenute (es. copia delle fatture e relativi pagamenti).

Il Beneficiario è, inoltre, tenuto a inviare, entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta di Sardegna Ricerche, tutte le informazioni aggiuntive inerenti il Progetto da questo ritenute necessarie;

## **9. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI**

Come specificato nella Delibera di Giunta Regionale del 03 maggio 2016, n. 25/19 di seguito aggiornato con Delibera di Giunta Regionale del 02 ottobre 2018, n. 48/23, l’Amministrazione regionale trasferisce i finanziamenti concessi al Beneficiario con una prima quota da stabilirsi in base al cronoprogramma di spesa; le quote relative al secondo e al terzo anno di erogazione della spesa sono erogate in conformità al cronoprogramma procedurale e finanziario a condizione che sia certificata, dal legale rappresentante del soggetto attuatore, una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato. Le ulteriori quote sono erogate sulla base delle certificazioni che attestino un avanzamento della spesa pari ad almeno il 90% di quanto già erogato.

Successivamente al trasferimento di una prima anticipazione pari al 40% dell’importo del finanziamento, il Beneficiario carica e convalida sul sistema informativo SMEC la dichiarazione di spesa corredata di tutta la documentazione amministrativa e contabile a supporto.

Per quanto concerne gli stati di avanzamento dell’operazione Sardegna Ricerche, sulla base della dichiarazione di spesa e dei pagamenti convalidati dal Beneficiario sul sistema informativo SMEC e previa verifica degli stessi e della completezza della documentazione amministrativa e contabile, autorizza il trasferimento a quest’ultimo di una ulteriore tranche pari al 40% del finanziamento.

In base agli esiti delle verifiche di gestione previste dall’art. 125, paragrafo 4, lettera a) e paragrafo 5, lettera a) del Regolamento UE 1303/2013, Sardegna Ricerche autorizza il trasferimento al Beneficiario delle risorse dovute a saldo.

In ogni caso l’erogazione del saldo al beneficiario è subordinata agli esiti del controllo di I livello.

Le erogazioni saranno disposte previa presentazione della dichiarazione resa dal legale rappresentante del Beneficiario ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante

- che il Beneficiario non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che non sussiste un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o europei;
- che il Beneficiario si impegna a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- che il Beneficiario si impegna al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei;
- di aver applicato i Patti di integrità.
- di essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Sardegna Ricerche si riserva di effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni rilasciate. In ogni caso, il beneficiario si impegna a restituire eventuali somme inutilizzate.

## **10 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Il Beneficiario è tenuto a:

- a. rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 115 e 116 Reg. UE 1303/2013 e del relativo Allegato XII, e del Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 ed attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di Sardegna Programmazione. Poiché l'iniziativa è finanziata dal Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020, il Beneficiario ha l'obbligo di inserire le indicazioni da cui risulti che il PROGETTO stesso è stato finanziato dal PO FESR 2014/2020 in qualsiasi documento riguardante il Progetto che sia diffuso presso il pubblico. In particolare il Beneficiario dovrà rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo le previsioni del Regolamento della Commissione n. 821/2014 relative agli interventi informativi e pubblicitari concernenti le operazioni cofinanziate e, indicare e fare menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui sia possibile, nonché in tutte le pubblicazioni promozionali e informative realizzate, che il PROGETTO è stato realizzato con i sopraindicati finanziamenti della Unione Europea e con il supporto della Regione Autonoma della Sardegna;
- b. accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 115 del ricordato Reg. (CE) 1303/2013.
- c. accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di

protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

## **11 VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni, il finanziamento è rimborsato laddove, entro 5 anni dalla data di erogazione a saldo al Beneficiario si verifichi quanto segue:

- a. cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori del territorio della regione Sardegna;
- b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'iniziativa ammessa a finanziamento non deve subire modifiche sostanziali:

- che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

## **12 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO**

Entro 90 giorni dalla data dell'ultimo pagamento quietanzato relativo all'operazione cofinanziata e/o rendicontata, il Responsabile del Procedimento deve trasmettere per il tramite del sistema informativo SMEC a Sardegna Ricerche:

- a. la dichiarazione di chiusura dell'operazione contenente:
  1. la conferma e/o la rettifica di tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale, e fisico relativi all'operazione, presenti sul Sistema informativo regionale SMEC;
  2. gli estremi dell'atto di approvazione del quadro economico finale dell'operazione e le eventuali economie accertate rispetto al finanziamento concesso. In caso di economie accertate:
  3. la dichiarazione relativa all'avvio delle procedure restituzione delle somme (secondo modalità da concordare con Sardegna Ricerche), ovvero la richiesta a Sardegna Ricerche di autorizzazione all'utilizzo delle economie stesse.
- b. l'attestazione di responsabilità a firma del RUP.

### 13 VARIAZIONI DEL PROGETTO

Il Progetto non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei risultati attesi.

Eventuali e giustificate modifiche al Progetto che si rendessero necessarie durante l'esecuzione delle attività dovranno essere preventivamente richieste e autorizzate da Sardegna Ricerche. L'autorizzazione potrà essere concessa purché le modifiche non alterino sostanzialmente il Progetto approvato negli obiettivi, attività e risultati attesi.

Eventuali variazioni compensative tra le singole macro-categorie di spesa di entità pari o inferiore al 5% sono ammesse senza essere preventiva autorizzazione

Eventuali variazioni compensative tra le singole macro-categorie di spesa, di entità superiore al 5% e pari o inferiore al 20%, devono essere comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale precisandone le motivazioni: tali variazioni possono essere non approvate da Sardegna Ricerche qualora le stesse venissero ritenute inadeguatamente motivate o alterassero l'impostazione e la finalità progettuale. Tali variazioni si intendono approvate se Sardegna Ricerche non comunica entro 30 giorni la mancata approvazione della modifica

Ogni altra variazione compensativa che comporti uno scostamento (sia in aumento che in diminuzione) eccedente il 20% della singola macro-categoria di spesa deve essere preliminarmente autorizzata dal Direttore Generale di Sardegna Ricerche su istruttoria del RUP e su richiesta motivata del Beneficiario. A tal fine si precisa che il 20% dello scostamento in valore assoluto va riferito all'importo della singola macro-voce oggetto di variazione. Con riferimento alle attività ammesse a finanziamento, il Beneficiario è "responsabile dell'esecuzione esatta e integrale del progetto" mantenendo, tuttavia, la facoltà di "presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al Progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione da parte di Sardegna Ricerche.

### 14 CONTROLLI

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 103/2013, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare rilasciando, in caso di ispezione, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e agli *audit*, alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi intermedi, dell'Autorità di *Audit* e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

Sardegna Ricerche può richiedere, durante la realizzazione del Progetto, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per i 5 anni successivi al



**SARDIGNA CHIRCAS  
SARDEGNA RICERCHE**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

completamento dell'intervento, i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti dell'intervento.

Sardegna Ricerche effettua controlli, anche a campione, presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del Progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Disciplinare e dalla normativa in esso richiamata, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del Progetto anche rispetto alla documentazione presentata, Sardegna Ricerche procederà alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti.

In particolare, il beneficiario è tenuto a collaborare con l'AdG del POR FESR per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e cioè per le verifiche atte a confermare che entro cinque anni dal suo completamento l'operazione stessa non subisca modifiche causate dalla cessazione dell'attività o procuri indebito vantaggio a un'impresa (art.71 Reg.1303/13).

## **15 DIVIETI DI CUMULO**

Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, comunque denominati (comunitari, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche) concessi per gli stessi interventi.

## **16 REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

A Sardegna Ricerche è riservato il potere di revocare il sostegno finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca Sardegna Ricerche lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire a Sardegna Ricerche le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà di Sardegna Ricerche, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente punto nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.



SARDIGNA CHIRCAS  
SARDEGNA RICERCHE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

Sardegna Ricerche può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i Beneficiari, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

## 17 FORO COMPETENTE

Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Disciplinare.

SARDEGNA RICERCHE

Il Commissario straordinario

Firma digitale

Centro Regionale di Programmazione

Il legale rappresentante

Firma digitale

Per accettazione e adempimento

Il Beneficiario

Il rappresentante legale

Firma digitale

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di aver espressamente esaminato ed approvato le clausole del presente disciplinare di cui agli artt.:

1 – Attuazione dell'operazione

9 – Procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso del Beneficiario e procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore dei beneficiari

13 – Controlli



►► Programmazione  
Territoriale



**SARDIGNA CHIRCAS  
SARDEGNA RICERCHE**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

16 – Revoca del finanziamento

17 – Foro competente

Il Beneficiario

Il rappresentante legale

Firma digitale

Allegato A: Programma di attività, scheda di intervento e cronoprogramma

Allegato B: Manuale per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione della spesa